

Una Befana felice
a un bimbo infelice

Cronaca di Roma

Una Befana felice
a un bimbo infelice

UNA RIUNIONE FRA I PARLAMENTARI CONSIGLIERI COMUNALI

Accordo sulle proposte di Natoli per i romani colpiti dall'alluvione

Uno schema di legge — Ripristino delle fognature, contributi per le aziende, la costruzione di case per i senza tetto e la riparazione degli alloggi — Indennizzo per il mobilio

Teri mattina, nel corso di una riunione convocata dal Sindacato dei Sindaci di Roma, si è deliberato sul progetto di legge presentato dal consigliere comunale Aldo Natoli, i consiglieri comunali membri del Parlamento hanno approvato il testo di un disegno di legge che prescrive alla Camera e al Senato allo scopo di assicurare alle famiglie e alle aziende colpite dal nubifragio del 27 agosto un contributo dello Stato per la riparazione dei danni subiti.

Come si ricorderà, il ministro Vanoni, rispondendo ad un ordine del giorno presentato dal compagno Natoli alla Camera, nella seduta del 10 settembre 1952, Senonché ad una successiva interrogazione del deputato comunista, il sottosegretario al Tesoro, on. Zotta, rispose, come Natoli paventava, che la spesa per la riparazione dei danni subiti dalle famiglie, alla quale aveva fatto riferimento il ministro Vanoni.

L'iniziativa legislativa partita da Natoli e che ha ricevuto il consenso dei parlamentari membri del Consiglio comunale di Roma, se giungerà, come è augurabile, a buon porto, consentirà di ovviare alla ingiustizia della legge del 1952, che, per la riparazione dei danni subiti dalle famiglie colpite dal nubifragio del 27 agosto, non ha previsto un contributo dello Stato, ma ha lasciato a carico delle famiglie, che hanno subito danni, la spesa per la riparazione dei danni subiti.

Il disegno di legge, che ha ricevuto il consenso dei parlamentari membri del Consiglio comunale di Roma, se giungerà, come è augurabile, a buon porto, consentirà di ovviare alla ingiustizia della legge del 1952, che, per la riparazione dei danni subiti dalle famiglie colpite dal nubifragio del 27 agosto, non ha previsto un contributo dello Stato, ma ha lasciato a carico delle famiglie, che hanno subito danni, la spesa per la riparazione dei danni subiti.

Le offerte per la Befana



Continuano a pervenire i doni per la Befana dell'Unità. Il Comitato nazionale dell'ordine militare e ospitaliero di S. Maria in Betlemme ha offerto 10 buoni per il ritiro di altrettanti pacchi. Il comm. Romolo Antonini ha offerto tre pacchi di panforte e due di scarpe; la ditta Del Maro, 3000 lire, in compenso Marchetti 1000 lire e l'avv. Guido Baranelli la somma di 500 lire. La ditta Battistoni ha offerto 4 maglie di lana, il signor Rodolfo Bocanera 4 pacchi di panforte e uno di scarpe. Il signor Delle Monache ci ha fatto pervenire 1000 lire. La foto mostra alcuni doni depositati nella nostra segreteria di redazione.

DIECI FAMIGLIE IN VIA ASCOLI PICENO

Ogni notte abbandonano il palazzo per timore di essere travolte nel crollo

Il fabbricato è gravemente lesionato per la costruzione di un palazzo adiacente - Il Comune non interviene e i lavori continuano

Il 17 novembre scorso, esattamente un mese fa, le trecento persone che compongono le dieci famiglie abitate nel stabile numero 23 di via Ascoli Piceno furono messe in allarme da alcune profonde crepe prodottesi sulle pareti delle loro case. Le crepe erano, in realtà, la conseguenza di lavori di scavo iniziati nel retro del palazzo da loro abitato per la costruzione di un nuovo stabile, a cura dell'impresa fratelli Apolloni. Perciò i cittadini degli appartamenti lesionati si preoccuparono di avvertire la impresa stessa dell'accaduto.

L'indomani, un ingegnere incaricato dai fratelli Apolloni si recò nello stabile, osservò le crepe e ritenne che si trattasse di qualche grappella metallica e assicurò che nessun pericolo minacciava gli appartamenti. Dopo di che, i lavori di scavo furono ripresi. Inoltre, qualche giorno fa, i lavori di scavo furono ripresi. Inoltre, qualche giorno fa, i lavori di scavo furono ripresi.

UNA NUOVA SCANDALOSA SPECULAZIONE SULLE AREE

I pini, la sabbia, l'aria fina di Fregene trasformati in miliardi da un "re della M.U."

I terreni acquistati da Elia Federici, l'anno scorso, a meno di trecento lire il metro quadrato, rivenduti a cinquemila lire — Perché il Comune non è intervenuto

Volete costruire una casa? Fregene è la zona più calda di verde attorno a cui, magari, lo spazio per la piscina? Il padrone della zona, Elia Federici, ha fatto un affare. Ha comprato, l'anno scorso, a meno di trecento lire il metro quadrato, terreni di Fregene, e li ha rivenduti, quest'anno, a cinquemila lire il metro quadrato.

1923 venne costituita una società di Fregene, la Fregene S.p.A., che aveva per scopo di acquistare terreni di Fregene, e li aveva rivenduti, quest'anno, a cinquemila lire il metro quadrato.

Il signor Bignun e da altri specie in via di Porto Venere e ai «Paroloni».

Chi ha permesso a Federici, l'anno scorso, di impadronirsi, per una somma inaudita, di terreni di Fregene, e di rivenderli, quest'anno, a cinquemila lire il metro quadrato?

La carta copre mezza parete. Sotto è disegnata la linea di confine della spiaggia. Sopra c'è un rettangolo di linee nere, che indica un'area di terreno di Fregene, che ha acquistato, l'anno scorso, a meno di trecento lire il metro quadrato, e li ha rivenduti, quest'anno, a cinquemila lire il metro quadrato.

Si fece avanti il conte Marzotto di Vado, una compagnia di grandi alberghi, il Comune di Milano e la Fregene S.p.A., una società romana di proprietà assoluta del cavaliere di gran corteo Elia Federici, noto come uno dei «re dell'immobilità», per i suoi affari del

Sabato 19 dicembre alle ore 19.30, la commissione di Fregene, che ha il compito di studiare la legge per la riparazione dei danni subiti dalle famiglie colpite dal nubifragio del 27 agosto, si è riunita nella sede del Consiglio comunale di Roma.

In secondo luogo esiste già un piano particolareggiato della zona, che ha previsto la costruzione di un nuovo stabile, a cura dell'impresa fratelli Apolloni.

STASERA ALLE ORE 19.30

Conversazioni popolari nelle sezioni del P.C.I.

Per l'avvenire di Roma e dell'Italia, una politica nuova di pace e di progresso

Sul tema: «Per l'avvenire di Roma e dell'Italia una politica nuova di pace e di progresso», avranno luogo stasera, alle ore 19.30, conversazioni popolari nelle sezioni del Partito comunista italiano.

Gli 500 cittadini reclutati al P.C.I.

Sabato prossimo i barbieri scioperano

IL GIORNO

PIATTI BIANCHI

SVENTATI DUE TENTATIVI DI FURTO E RECUPERATE TRE AUTO

Movimentati inseguimenti nella notte fra guardie e ladri a Tomba di Nerone

Tentano di rubare, in una scuola, scodelle e coperchi

I carabinieri della stazione della «Tomba di Nerone» hanno visto, ieri, una macchina di linea che tentava di rubare, in una scuola, scodelle e coperchi.

DA QUATTRO FAMIGLIE DI MONTEPORZIO

Denunciato un vice-parroco che abusò dei suoi alunni

Il Convegno nazionale dell'attivistica sindacale

Il convegno nazionale dell'attivistica sindacale si è svolto a Roma, dal 15 al 17 dicembre.

SULLA STRADA GUIDONIA-TIVOLI

Tragica morte di due militari nel ribaltamento di un'auto

Sabato prossimo i barbieri scioperano

Anche per il personale dei bar, trattorie, rosticcerie non è improbabile l'astensione dal lavoro

Sabato prossimo i barbieri scioperano. Anche per il personale dei bar, trattorie, rosticcerie non è improbabile l'astensione dal lavoro.

ALLA PRIMA

OGGI A VIA MARGUTTA

Il Convegno nazionale dell'attivistica sindacale

Il convegno nazionale dell'attivistica sindacale si è svolto a Roma, dal 15 al 17 dicembre.

SULLA STRADA GUIDONIA-TIVOLI

Tragica morte di due militari nel ribaltamento di un'auto

OGGI A VIA MARGUTTA